




– ARCI SERVIZIO CIVILE – friuli venezia giulia


comunicazioni novembre 2015

 **ARCI Servizio Civile** esprime soddisfazione per la recente decisione del Governo di aggiungere ai 115 milioni previsti per il 2016 dalla legge di stabilità in discussione in Parlamento, altri 100 milioni con specifico Decreto, dando seguito all'impegno preso dal Presidente del Consiglio in una trasmissione televisiva.

Con questa somma potranno essere programmati circa 40.000 avvisi nel 2016. Ricordiamo che **ARCI Servizio Civile** in Friuli Venezia Giulia ha fatto richiesta di 42 volontari in varie sedi operative di tutta la Regione e in Slovenia e Croazia.

Resta in piedi l'impegno sia per arrivare a 300 milioni necessari per avere almeno 50.000 avvisi con aumento dei progetti estero, sia per ricollocare il fondo del SCN sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attualmente sotto la voce "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

In questo ambito, e ne scriviamo a parte in queste pagine, si sottolinea l'importanza della scadenza dell'11 dicembre per accreditare nuovi soggetti o ampliare/aggiornare soggetti esistenti. Altre notizie utili sono l'arrivo di bandi tematici di alcuni Ministeri (Ambiente, Beni Culturali, Interno) gestiti con le regole del Servizio Civile Nazionale Garanzia Giovani che seguiremo appena avremo maggiori informazioni, dell'avviso per il deposito progetti legati alla sperimentazione dei Corpi Civili di Pace con l'avvio di 200 giovani che si realizzeranno in grandissima parte all'estero e dell'avvio a gennaio del nuovo progetto nazionale di **ARCI Servizio Civile** "L'Associazionismo di Promozione Sociale verso un Servizio Civile Universale ed Europeo: appunti di viaggio". **ARCI Servizio Civile** poi, in questo mese, è stato interessato a due iniziative che abbiamo rilanciato sul nostro sito e di cui trovate informazioni su queste pagine.

 *Assemblea nazionale delle organizzazioni sociali contro il terrorismo e la guerra, il razzismo e i predicatori d'odio. Per la pace e l'umanità.*

Si è tenuta martedì 17 novembre 2015 a Roma una assemblea promossa da varie organizzazioni sociali (Arci, Un Ponte Per, LegAmbiente, Movimento Non Violento, **ARCI Servizio Civile**, ACLI, ASGI, Associazione per la Pace, AUSER, CGIL, Forum Terzo Settore, Rete Studenti Mdi, SOS Razzismo, Tavola della Pace, Libera, ...) per una mobilitazione nazionale ed un piano d'azione contro il terrorismo e la guerra, il razzismo e i predicatori d'odio.

L'Assemblea ha avuto l'obiettivo di offrire una prima risposta unitaria a quanto successo il 13 novembre a Parigi esprimendo la solidarietà con le vittime, il no al terrorismo, il no all'odio ed alle ondate di razzismo, il no a nuove guerre e di aprire uno spazio di dialogo collettivo e di azione unitaria per rilanciare il movimento antirazzista e per la pace in Italia collocandolo in una dimensione internazionale ed europea: un *Cantiere di pace contro il terrorismo, la guerra e il razzismo*.

La discussione si è articolata sia sul piano dell'analisi che su quello delle proposte.

Sul piano dell'analisi gli elementi più condivisi emersi negli interventi sono stati (in sintesi) i seguenti:

- Ci troviamo in una fase inedita molto diversa rispetto al passato: la "guerra in casa" rende molto più difficile riuscire a fermare il ricorso alle armi da parte dell'Europa.
- Il nostro *No alla guerra* non è il punto di vista prevalente nell'opinione pubblica. La paura produce smarrimento e disorientamento e apre il varco alla restrizione delle libertà personali e degli spazi di democrazia. Non c'è solo la dichiarazione di uno stato di eccezione (dichiarazione dello stato di emergenza in Francia, ipotesi di costituzionalizzare le norme sullo stato di emergenza, richiesta alla Unione Europea di ricorrere alla clausola di difesa collettiva), c'è anche una domanda popolare diffusa di maggiore sicurezza (certo alimentata dalla retorica sulla guerra di civiltà e dai media).
- Abbiamo l'esigenza di un'analisi critica, approfondita, condivisa e non superficiale di quanto sta succedendo con la quale rivedere e aggiornare le nostre categorie e le nostre letture dei diversi teatri di conflitto (guerre), l'IS, il quadro delle alleanze strategiche e geo-politiche, gli intrecci esistenti tra politica, finanza, economia e risorse energetiche; il commercio di armi, la situazione sociale dei giovani di origine straniera residenti in Europa, le nuove forme del razzismo, della xenofobia e dell'islamofobia.
- Una lettura che si concentri solo sulle responsabilità dell'Occidente e non analizzi a fondo anche quanto sta succedendo in Medio-Oriente rischia di essere parziale e inefficace.
- E' di fondamentale importanza riuscire a promuovere iniziative comuni con le persone e le comunità musulmane presenti nel nostro paese per contrastare il processo di stigmatizzazione in atto nei loro confronti e per evitare che l'appartenenza religiosa sia usata strumentalmente al fine di restringere/cancellare/disconoscere i loro diritti di cittadinanza.



Possibili ambiti di iniziativa e di intervento

Solidarietà e accoglienza; informazione, controinformazione e formazione; iniziative di mobilitazione; iniziative di relazione e dialogo con le persone musulmane presenti nel nostro paese; campagna sui media; monitoraggio dell'applicazione delle norme di eccezione e delle loro conseguenze sui diritti delle persone; monitoraggio delle politiche migratorie.

Proposte specifiche

Condivisione e diffusione dei documenti e dei materiali prodotti in questi anni sulle situazioni dei paesi in conflitto - il commercio di armi, il terrorismo, le esportazioni di armi e il commercio del petrolio; - le politiche comunitarie sulle migrazioni e l'asilo - il ruolo dei media nella produzione, reiterazione e diffusione di stereotipi e pregiudizi - le responsabilità di chi protegge il contrabbando del petrolio, vende armi e fa affari con le guerre e con il DAESH; organizzazione di *Gazebo di controinformazione* nei territori per interloquire con la cittadinanza e distribuire materiale informativo sui temi di cui sopra; organizzazione di iniziative di informazione e di riflessione *nelle scuole e nelle università* in collaborazione con le organizzazioni studentesche; organizzazione di iniziative pubbliche per il dialogo culturale e contro il razzismo *in collaborazione con le comunità musulmane presenti in Italia*; organizzazione di uno o più seminari di approfondimento sulle situazioni dei paesi in conflitto; ampliamento dei contenuti delle *mobilitazioni già in programma* a quelli del manifesto di convocazione dell'assemblea: *no al terrorismo, no alla guerra, no al razzismo*; iniziative settimanali "MIGRARE PER VIVERE NON PER MORIRE" in corso a Roma, Milano, Palermo, Torino e Messina; iniziativa di Salonicco promossa da *Transform Europe* per sostenere le associazioni dell'Est Europa che operano in solidarietà con i profughi lungo la rotta balcanica; sostegno alla Legge di Iniziativa Popolare per la Difesa Civile Nonviolenta; *promozione di una iniziativa/campagna rivolta ai media* a sostegno di una corretta informazione; si propone di contattare *Carta di Roma* per verificare la possibilità di avviare una campagna comune; si propone di promuovere una denuncia collettiva contro il Direttore di *Libero* a seguito della pubblicazione della sua prima pagina "Bastardi islamici"; *rilancio dell'azione internazionale* con i forum regionali e con le reti esistenti (sindacali, tematiche, giovanili) per ricostruire un movimento pacifista e antirazzista europeo e mediterraneo a partire dall'appuntamento di Salonicco.



Metodo, organizzazione e coordinamento:

Il bisogno di ricomporre il movimento per la pace, come quello di avere uno spazio di confronto e d'azione tra i diversi segmenti della società civile organizzata è emerso con chiarezza in molti interventi. Ringraziamenti per aver convocato un'assemblea molto partecipata con la tempestività necessaria, ma anche la consapevolezza dei più, che l'esperienza degli ultimi vent'anni è segnata da

"cantieri che si aprono ma che non si chiudono" (per riprendere la metafora del cantiere utilizzata nell'assemblea). Partendo da questa riflessione condivisa, l'orientamento unanime è stato quello di mantenere aperto il *"cantiere"* a tutti i soggetti non presenti all'assemblea ma interessati a partecipare a eventuali iniziative comuni su questi temi.

ARCI Servizio Civile ha segnalato l'interesse a seguirne i lavori, con la sensibilità di chi opera con i giovani attraverso il SCN.



I giovani del servizio civile promuovono la "marcia virtuale della pace" I rappresentanti nazionali dei giovani del servizio civile nazionale, dopo i tragici attentati di Parigi di venerdì indicano una "Marcia Virtuale della Pace" e lanciano un appello all'adesione "a tutti i volontari e le volontarie in servizio, ai cittadini e le cittadine, alle istituzioni, alla società civile tutta, ai movimenti nonviolenti, alla politica, alle comunità religiose e a tutti coloro che si oppongono alla guerra". Nell'appello diffuso in rete, *Antonella Paparella, Francesco Violi, Yuri*



Broccoli ed Edda D'Amico ricordano come "dopo gli attentati di Parigi del 13 novembre, la Francia ha incrementato i suoi bombardamenti in Siria; il presidente *Hollande* chiede l'intervento attivo dell'Europa, intervento che, in base al Trattato di Lisbona si tradurrà in supporto militare agli attacchi dell'esercito francese. Le stragi di Parigi non rappresentano che l'ultimo odioso episodio di un integralismo che ci

vorrebbe divisi in due blocchi che si fronteggiano, ognuno con la sua unica identità culturale a contrastare l'altra parte che rappresenterebbe il diverso".

"Noi siamo ragazze e ragazzi che, scegliendo di essere volontarie e volontari di *Servizio Civile*, pratichiamo la cultura dell'integrazione e della nonviolenza. Le diversità sono delle risorse da difendere e non nemici da combattere. Come promotori di questi valori ed espressione concreta delle difese non armate e non violente, ripudiamo la guerra come strumento di risoluzione di qualunque conflitto, ci opponiamo allo spreco di milioni di euro per finanziare guerre che avranno come unico risultato altri morti", aggiunge la *rappresentanza nazionale del servizio civile*. Attraverso questa iniziativa i 4 rappresentanti in *Consulta nazionale del servizio civile* chiedono al Presidente del Consiglio, *Renzi*, e al Parlamento tutto "di non permettere che l'Italia prenda parte alla guerra in Siria come rappresaglia per i fatti di Parigi e di farsi promotori, presso l'Unione Europea, di un impegno concreto per la risoluzione dei conflitti".

"L'idea della Marcia Virtuale è nata in questi giorni dopo un confronto tra noi rappresentanti nazionali e quelli della delegazione Estero, in particolare *Luigi Coluccino*, che attualmente vive in Francia dopo aver svolto il suo servizio civile proprio a Parigi", spiega *Antonella Paparella*. "Oltre ad esprimere solidarietà per le vittime, ci sembra molto importante in questo momento richiamare l'attenzione su quello che sta avvenendo e come il servizio civile possa affermare la necessità di essere attenti ai valori di cui è portatore, a partire dalla pace e la nonviolenza, tanto più nella prospettiva verso cui stiamo andando di un servizio civile europeo". Per la partecipazione, aperta a tutti e per cui per ora non è prevista una scadenza di durata, è stata

realizzata una pagina su facebook all'indirizzo www.facebook.com/marciavirtuale dellapace/ dove si chiede di aderire pubblicando foto e video con hashtag: #costruiamolapace. **ARCI Servizio Civile** ha aderito alla iniziativa lanciata dai rappresentanti dei giovani in **scn**.



Come fare per accreditarsi e avere i volontari del servizio civile

ARCI Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia informa che c'è tempo fino il *10 dicembre 2015* per *accreditare nuovi soggetti e nuove sedi di attuazione* che operano nel terzo settore (cooperative sociali, associazioni di volontariato e di promozione sociale, organizzazioni del non profit, fondazioni culturali e sociali, ect.) all'albo nazionale degli enti di servizio civile. Lo stesso vale per enti della pubblica amministrazione.



Le organizzazioni interessate possono contattare la nostra sede per avere maggiori informazioni sulla documentazione da presentare al *Dipartimento Nazionale della Gioventù e per il Servizio Civile*. Il nostro ente si occuperà di tutto il procedimento di presentazione della richiesta e, una volta avvenuto l'accreditamento, di presentare il relativo progetto di servizio civile, della promozione nel territorio e della selezione dei volontari. I nuovi soggetti che faranno richiesta di accreditamento entro il 2015 potranno presentare i progetti di servizio civile entro il 2016 e (se il progetto è approvato) avere i volontari in servizio nel 2017.

Per maggiori info: *ASC FVG tel 040 761683 - friuliveneziagiulia@ascmail.it*



In Friuli Venezia Giulia si sperimenta la riconversione delle aree militari

Spazi un tempo inaccessibili possono diventare luoghi di socialità. Perché il numero delle zone ex militari da convertire a usi civili è destinato a crescere. Ne è un esempio il Friuli-Venezia Giulia, che nel 1945 è diventato una grande "fortezza", tanto che nel 1974 le attività militari coinvolgevano 150 comuni su un'estensione pari a quasi la metà della regione. Dopo il crollo del muro di Berlino molte sono diventate inutili e abbandonate. Manca una regia per recuperarle. Per questo è nato *Fortezza Fvg*, un progetto che parte a piedi, alla scoperta dell'eredità della Guerra fredda in Friuli Venezia Giulia. Un fitto programma di passeggiate iniziate nel 2013, guidate dall'architetto *Moreno Baccichet* del circolo di Pordenone di *LegAmbiente*, ha portato un gruppo di attivisti dell'associazione in ogni angolo della regione.

Le incursioni in vecchie caserme, polveriere, poligoni, postazioni dei battaglioni d'arresto, hanno offerto lo spunto per due giornate di studio e numerosi dibattiti, appuntamenti che a maggio 2014 proseguono ancora oggi. Sono stati pubblicati in libro e una video-inchiesta disponibile su YouTube. L'obiettivo è portare sul tavolo delle istituzioni la questione del riutilizzo delle opere militari abbandonate, le macerie della "fortezza" costruita per difendere l'Italia dall'avanzata del nemico comunista. Sono 400 i beni demaniali inutilizzati, per lo più lasciati al degrado, in attesa di essere riconvertiti. E non è solo alle istituzioni che si rivolge il progetto *Fortezza Fvg*, ma anche ai cittadini, che spesso considerano gli spazi ex militari come ancora inaccessibili. Lo sottolinea *Walter Coletto*, che per *LegAmbiente* ha realizzato su google una mappa partecipata delle aree dismesse in

regione: “Ci siamo accorti che zone abbandonate da anni sono vissute come corpi estranei alle città e alle comunità. Si sa che ci sono, ma nessuno si pone il problema di riutilizzarle. Eppure - insiste *Coletto* - sono estensioni importanti, dai 6 ettari in su. Costruendo la mappa, per esempio, nella campagna pordenonese abbiamo scoperto un’area addestrativa di cui si era persa traccia”. Per *LegAmbiente* è dagli esempi virtuosi di recupero che bisogna partire per riappropriarsi delle tante aree dismesse: a Cormons una vecchia caserma è oggi un parco urbano, a Spilimbergo un parco fotovoltaico, a San Vito al Tagliamento diventerà il nuovo carcere, e così altri luoghi. “La nostra fortezza, come la “Bastiani” del Deserto dei Tartari di Dino Buzzati, non è mai servita agli scopi per cui era nata. Ma – afferma l’architetto *Moreno Baccichet* - almeno era un sistema di difesa costruito secondo una logica precisa, che rispondeva alle strategie military dell’ epoca. Oggi, invece, la dismissione che a Roma non si percepisca la diversità della nostra regione. Ci sono esempi virtuosi, come quello di Piacenza, per la riconversione di alcune caserme in città. In quel contest vanno benissimo, ma non basteranno per la *Fortezza Fvg*”. Il libro *La Fortezza Fvg: dai paesaggi della guerra fredda alle aree militari dismesse* è disponibile nella sede di **ARCI Servizio Civile FVG** in via Fabio Severo 31 a Trieste.



Alpi Giulie Cinema: genti & montagne

In tema di donne e uomini dei monti, del passato e dei giorni nostri, la rassegna *Alpi Giulie Cinema* organizzata da *Monte Analogico* in collaborazione con **ARCI Servizio Civile** continua anche a dicembre nell'accogliente salotto di ritrovo culturale bar libreria Knulp di Trieste; tutto ad ingresso gratuito! *Mercoledì 2 Dicembre* alle ore 18.00 verrà presentato *Damnation* (Stati Uniti – 2014) 87'. Un tempo le dighe erano simbolo del progresso e del controllo sulla natura, oggi invece si trovano al centro di un acceso dibattito sostenuto da chi valuta negativamente il loro impatto sull'ecosistema. Un viaggio nella storia e nel paesaggio degli Stati Uniti, dove natura e libertà sono termini inscindibili. Premio della Giuria 63° Trento Film Festival. Il film verrà presentato da *Andrea Wehrenfennig*, Presidente del *Circolo VerdeAzzurro-LegAmbiente Trieste*.



Alle ore 20.30 la serata si concluderà con *Life in paradise* (Svizzera – 2013) 78'. Nel piccolo paese di Valzeina, nel cuore del Canton dei Grigioni, il governo svizzero ha deciso di rilevare una ex colonia per ragazzi per aprire un centro per richiedenti asilo in attesa di rimpatrio. Le persone ospitate non hanno un regolare permesso di soggiorno e nel corso della loro permanenza devono sottostare a regole molto restrittive. Il paesaggio alpino, generalmente associato all'idea di libertà, assume l'aspetto meno rassicurante dell'isolamento e del controllo.

Mercoledì 9 Dicembre sarà l'ultima data della Rassegna che proseguirà nel 2016 in febbraio al Teatro Miela.



Alle ore 18.00 verrà proiettato *Contadini di montagna* (Italia – 2015) 74'. Valle di Cembra, Trentino. Nel contesto di uno dei paesaggi terrazzati più suggestivi dell'arco alpino, coltivato quasi esclusivamente a vigneto, due generazioni di contadini si raccontano. Rare immagini d'archivio affiancate a quelle di oggi, narrano il lavoro dell'uomo e il ritmo delle stagioni.

Alle ore 20.30 appuntamento con *Il sogno breve di Campochiaro* (Italia – 2014) 53'. Un pugno di boscaioli e segantini della Valle di Fiemme parte con le rispettive famiglie nel 1935 per raggiungere Rodi, possedimento italiano dal 1912, lasciandosi alle spalle una regione in preda ad una crisi profonda. Nell'area dell'Egeo si sta realizzando un progetto per creare una vetrina dell'impero italiano e per questo fanno arrivare i trentini per conservare e sviluppare le foreste locali. Ma la guerra è alle porte.

Bar Libreria Knulp: via Madonna del Mare 7/a – Trieste

Info: www.monteanalogo.net – 335 5279319



ARCI Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia all'estero (Slovenia e Croazia): il report mensile dei volontari

Da Fiume, Riccardo e Federico.

Nella loro attività quotidiana, lavoriamo per assistere gli uffici nel campo della comunicazione e della progettazione. In questo mese, abbiamo approfondito i contenuti della programmazione europea relativa alla Croazia per il periodo 2014-2020. Sul fronte della comunicazione, continuiamo a lavorare sulla redazione di una newsletter settimanale relativa ai principali accadimenti nella Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia, contribuendo anche con la stesura di comunicati stampa. Abbiamo, inoltre, instaurato una collaborazione con il quotidiano della comunità italiana "La Voce Del Popolo", a cui contribuiamo con due articoli mensili. Infine, abbiamo assistito ad un'interessante riunione a Fiume tra i rappresentanti dell'Unione Italiana e una delegazione della SSO (Svet Slovenskih Organizacij - Confederazione delle Organizzazioni Slovene), guidata dal suo Presidente, Walter Bandelj, un incontro utile per rinforzare i legami tra la minoranza slovena in Italia e quella italiana in Slovenia e Croazia.



Da Capodistria, Cristina e Lorenzo.

A Capodistria stiamo entrando nel vivo della progettazione europea, portando avanti e organizzando le idee dei partner in vista dei prossimi bandi a cui l'Ufficio Europa parteciperà. Le attività legate alla comunicazione hanno sempre riservata un'importante parte della giornata, ma anche altre attività legate ad altri progetti in corso cui diamo volentieri una mano (Laureati CNI e Imprenditori CNI). Abbiamo fatto visita ufficiale al Consolato italiano di Capodistria e conosciuto la Console generale d'Italia Iva Palmieri. Alla fine del nostro terzo mese di permanenza, possiamo affermare che l'offerta culturale della minoranza italiana è molto variegata e il nostro percorso formativo ricco di opportunità. Abbiamo anche passato un fine settimana tutti insieme, una sera a Fiume e un'altra a Capodistria, due giorni utili a confrontarci di persona, ma anche a passare del piacevole tempo libero, alla scoperta di questi luoghi molto affascinanti.



Brevi note

- Domenica 13 dicembre si terrà all'*Arci* di Trieste, in via Manzoni 9/11 il *Mercatino di natale Regali originali per feste sostenibili*. Per partecipare con un banchetto scrivere a: trieste@arcitrieste.org entro giovedì 10 dicembre. *Arci* è sempre felice di ospitare oggetti realizzati dal riciclo creativo, cosmesi naturale, autoproduzione di alimenti, artigianato, etc. La partecipazione sarà rivolta ai soci *Arci* (banchettisti e non). L'evento si colloca all'interno del progetto EcO2 Lab realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio volontariato, solidarietà e immigrazione. In partenariato con *Arci Nova Ruda* e in collaborazione con *L'Officina*. Orari: 16.00-16.30 allestimento dei banchetti (da portare); 16.30-20.30: mercatino con open bar e vin brulè.
- Fino all'8 dicembre è visitabile *Partigiani di un'altra europa* – mostra fotografica di *Danilo De Marco*
Dieci anni di lavoro e di ricerca, un migliaio di incontri e altrettanti ritratti fotografici. *Danilo De Marco*, che non ha bisogno di tante presentazioni, ha scavalcato le frontiere per mettere assieme una memoria collettiva della Resistenza di tutta Europa. La mostra si tiene presso il *Palazzo Gopceovich*, in via Rossini 4 (Ponterosso) a Trieste, in orario 10,00 – 13.00 e 16.00 – 19.00, chiuso il lunedì.
- Come accedere ai finanziamenti UE: convegno x associazioni: si svolgerà il 2 dicembre 2015 a Trieste ed è rivolto a tutte le associazioni, fondazioni e cooperative il convegno gratuito "*Vicino alle associazioni. Europrogettazione si può?*" dedicato all'accesso ai finanziamenti europei. Il convegno è organizzato da AMeC -Associazione Medicina e Complessità in



collaborazione con *Euroservis* presso la *sala Bobi Bazlen a Palazzo Gopceovich* in via Rossini 4 a Trieste dalle ore 9.30 alle 13.00. Il convegno rappresenta un'occasione importante per le associazioni, le fondazioni e le cooperative di trovare una via per accedere a finanziamenti Europei e per conoscere altre realtà con

cui scambiare informazioni, punti di vista, ipotesi e attraverso le quali implementare i propri progetti e le proprie idee sotto la guida di esperti Europrogettisti. La prima parte del convegno sarà dedicata all'illustrazione degli strumenti possibili, la seconda parte all'esposizione dei progetti, la terza all'incontro con i possibili partner. Le associazioni, le fondazioni e le cooperative che desiderino presentare progetti o idee, sono invitate ad inviare un breve abstract con la sintesi di un loro progetto in non più di 10 righe e 3 slide. I progetti verranno valutati da un'apposita commissione scientifica e, se accettati, potranno essere esposti durante il convegno in un tempo massimo di 5 minuti. Un'associazione può presentare anche più progetti. Il convegno è aperto a tutte le associazioni, fondazioni e cooperative anche a quelle che non presentino un progetto! Programma completo e iscrizioni: www.smile-service.it

Per ulteriori informazioni amec@smile-service.it oppure tel. 040 3481631.

- *Giovedì 3 dicembre 2015* alle ore 17.30 nella *Sala Tessitori* del Consiglio regionale in Piazza Oberdan 5 a Trieste, verrà presentato il *"Dossier Statistico Immigrazione 2015"*, curato dall'IDOS insieme alla rivista *"Confronti"* e con il patrocinio dell'UNAR.

L'utilità di un Rapporto statistico appare evidente per la comprensione di un fenomeno complesso quale quello dell'immigrazione, una realtà che in Italia è andata acquistando una dimensione crescente nel corso degli ultimi decenni.

È questo l'ambito in cui è specializzato il Centro Studi e Ricerche IDOS/Immigrazione Dossier Statistico, che dal 2004 cura e pubblica l'omonima ricerca Dossier Statistico Immigrazione. Il Rapporto annuale, in precedenza realizzato per organizzazioni ecclesiali, negli ultimi anni è stato curato per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali.

Il Dossier offre un'analisi organica delle migrazioni imperniata su vari aspetti, con un ampio supporto di dati statistici: il contesto internazionale; i flussi migratori e la presenza di immigrati e rifugiati in Italia; il mondo del lavoro; i diversi livelli di inserimento sociale; i contesti regionali.

Il programma prevede la proiezione del video "Il dossier statistico immigrazione 2015", a cura di RAI News 24, la presentazione del dossier statistico a cura di *Paolo Attanasio*, autore del dossier e referente regionale IDOS, "Il contesto triestino": relazione di *Lidija Radovanovic*, Vicepresidente Consulta Immigrati di Trieste, "La nuova legge regionale sull'immigrazione" a cura di *Franco Codega*, Presidente VI commissione del Consiglio Regionale FVG. L'introduzione e il coordinamento dei lavori sarà a cura di *Eva Ciuk*, giornalista RAI FVG.

Info: consultaimmigrati@comune.trieste.it

- *Rinnovati i vertici di LegAmbiente FVG*: Il Congresso regionale di LegAmbiente FVG, riunitosi a Codroipo (UD) il 22 novembre, ha eletto il nuovo direttivo che guiderà l'associazione per il prossimo quadriennio. Il Direttivo appena eletto ha poi provveduto alla nomina della nuova Segreteria regionale, ampiamente rinnovata e ringiovanita, che ha eletto il nuovo presidente regionale nella persona di *Sandro Cargnelutti* di Gemona del Friuli.

- *Nuovo sito Europe Direct - Eurodesk Trieste*

E' on-line il nuovo sito! Nuova grafica e informazioni più accessibili.

All'interno potrete trovare pagine dedicate a specifiche tematiche come ad esempio cosa l'Europa offre a giovani, associazioni, adulti, scuole ecc.

Non poteva mancare la pagina dedicata al Servizio Volontario Europeo con i suoi report dei volontari che sono partiti. Se invece cercate

informazioni specifiche su: finanziamenti europei, istituzioni europee, gli sportelli europei in Regione FVG, informazioni per le imprese o siete interessati a fare un'esperienza all'estero allora non potete perdere la pagina "Informazioni utili".

Questo e molto altro nel nuovo sito <http://europedirect.comune.trieste.it/>

- L'ufficio **ASC** nel mese di dicembre rimarrà aperto ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 11.00. Rimarrà chiuso dal 24 dicembre 2015 al 3 gennaio 2016.

- Nell'ambito del ciclo di incontri "*Punti di vista sul paesaggio*" organizzato dal Comune di *Pinzano al Tagliamento* (PN) in collaborazione, tra gli altri, dell'Associazione *Il Progetto* dove operano tre volontarie di **ARCI Servizio Civile**, sabato 12 dicembre alle ore 10.30 nella Sala SOMSI di Pinzano si terrà un incontro di studio sul tema "*Il paesaggio e la memoria: il memoriale germanico di Pinzano al Tagliamento, storia, recupero e valorizzazione*". Info: 0432 950005



- *Giovedì 3 dicembre alle ore 20.30* presso la sala SOMSI di Pinzano al Tagliamento si terrà il primo appuntamento delle proiezioni di "*Interviste Interculturali*" curate dall'aggregazione giovanile *Friul Mics* e che interesserà diverse realtà della provincia di Pordenone e Udine.

Il progetto nasce da un aggregazione spontanea giovanile denominata *Friul Mics*, compostasi per indagare con occhio nuovo e attento l'attualissimo fenomeno migratorio in costante evoluzione, partendo da quelle che erano le storiche migrazioni che hanno interessato quel territorio, fino a fare un'interessante spaccato odierno tra giovani stranieri che arrivano e giovani italiani che se ne vanno.

Le video-interviste sono il sunto di un progetto più ampio che guarda al fenomeno in modo non preconcepito e che punta a creare un dibattito costruttivo sul tema.

La serata sarà accompagnata da buona musica e da esperti sul tema delle migrazioni che sosterranno il dibattito a seguire (autori del libro Uallai e rappresentanti dell'Ambito).

ARCI Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia

Via Fabio Severo 31 - 34133 Trieste

tel/fax +39 040 761683

friuliveneziagiulia@asc.it

www.arciserviziocivilefvg.org

Trieste, 30 novembre 2015

Il Coordinatore
Costanza Iannone
(+39 340 9943166)

Il Presidente
Giuliano Gelci
(+39 335 5279319)